

A Gazzada, parole e musica su Turollo

Saranno le parole e le riflessioni di padre David Maria Turollo a concludere la stagione degli Spettacoli estivi in programma a Villa Cagnola (Gazzada). «Cosi' attendo sereno la notte. Parole e musica per padre Turollo, un poeta della fede» è infatti il titolo dell'appuntamento recitato e musicato, in programma venerdì 21 luglio, alle 21. Saranno Antonio Zanolletti e Chiara Nicora a interpretare la voce e il pensiero dell'uomo che, oltre che poeta, fu figura profetica in ambito ecclesiale e civile, resistente sostenitore delle istanze di rinnovamento culturale e religioso, di ispirazione conciliare. Padre David Maria Turollo, uomo libero che ha creduto nella fatica come strumento



Padre Turollo

di conquista quotidiana, ha voluto far cantare la Parola divina: lo spettacolo vuole ricordare la sua figura e offrire un momento di bellezza e di riflessione. «Sono molto lieto di questa nuova stagione di spettacoli ospitati in Villa Cagnola - spiega il direttore monsignor Eros Monti -, il pubblico si è affezionato e continua a seguirci in questo cammino di riscoperta di alcuni significativi autori». Padre David Maria Turollo amava ricordare: «Per sapere di cosa il mondo patisce, bisogna interrogare i poeti: sono i poeti le antenne tese sul mondo, giorno e notte». E ancora: «L'ideale di tutta la mia vita fu quello di scrivere e di testimoniare tanto da fratello di chi crede quanto da fratello di chi cerca».

Iniziative per tutti i gusti in una «location» particolare tra silenzio e natura. Occasioni di riflessione,

proposte spirituali, convegni e dibattiti. Fino al 23 agosto saranno ospitati anziani soli. Parla monsignor Eros Monti

Estate a Villa Cagnola tra arte, fede e cultura

DI ANNAMARIA BRACCINI

Un luogo magnifico dal panorama mozzafiato, una villa che parla di storia e di arte, immersa in un parco con alberi secolari e piante rare, ma anche uno spazio vivace di vita culturale e un cornice di grandi eventi: questo è Villa Cagnola a Gazzada di Schianno, impegnata negli ultimi anni in un grande rilancio. «Per dire in modo essenziale il senso e le finalità di Villa Cagnola bastano due parole: dono e dialogo - spiega monsignor Eros Monti direttore dell'Istituto superiore di studi religiosi di Villa Cagnola -. Essa proviene infatti da una donazione, fatta dall'ultimo discendente di questo ramo della famiglia Cagnola, Guido. Egli, che per lunghi anni si era avvicinato al budismo, quando nel 1946, ritornò alla fede cattolica ricevendo la sua seconda Comunione, fece dono di tutto il complesso di cui era proprietario (villa, parco e collezione d'arte) alla Chiesa perché qui si potesse perpetuare quel dialogo tra fede cristiana, altre religioni e cultura laica che aveva sperimentato in se stesso».



Monsignor Eros Monti

«E' molto ampia, dando vita a itinerari connessi ai legami tra arte, fede e cultura, favorendo l'accoglienza e l'ospitalità come occasioni permanenti perché questo dialogo possa continuare. Diciamo grazie ai molti che qui lavorano e collaborano, senza i quali la finalità originaria di Villa Cagnola perderebbe senso e slancio». Che cosa avete in programma per

questa estate? «Il tempo estivo ci permette di attivare diverse proposte. In collaborazione con la Pro Loco stiamo ospitando, fino al 23 settembre, la 41esima edizione della stagione concertistica "Musica in Villa". Sempre nella cornice del porticato della Villa, sottolineo le serate concernenti il rapporto tra fede e cultura, di cui due già realizzate. Il prossimo appuntamento sarà per venerdì 21 luglio con il titolo: "Così attendo sereno la notte. Parole e musica per Padre Turollo. Un poeta della fede". Avete pensato agli anziani? «Sì, proprio per cercare di dare risposta alla solitudine e, spesso, all'emarginazione in cui molti vivono l'età avanzata, proponiamo, fino al 23 agosto, un soggiorno ricco di proposte spirituali e culturali: "Estate in Villa".

Avete già qualcosa in cantiere per il prossimo autunno? «Anzitutto, due proposte cui teniamo molto. La prima è un appuntamento ormai tradizionale, il Convegno, giunto alla sua XXXIX edizione, che quest'anno indaga un tema quanto mai scottante: "Le migrazioni: tra cause e risposte", in programma dal 5 al 7 ottobre prossimi. L'intento è quello di ricercare le cause profonde dei flussi migratori sotto i diversi profili: sociologico, culturale, religioso, economico. Vorrei anche ricordare l'annuale appuntamento degli esercizi spirituali aperti a tutti (sacerdoti, religiosi e laici) che, dal 22 al 27 ottobre, verranno predicati da mons. Pierantonio Tremolada sul tema "Chi crede in me ha la vita eterna. La vita dei redenti nei testi di

Giovanni". Programmi più vasti per il futuro? «Abbiamo un sogno: passare dallo studio della storia religiosa dei popoli europei, così da rappresentare il filo conduttore dell'apporto culturale di Villa Cagnola per lunghi anni, ai rapporti con un mondo che può realmente rappresentare il futuro dell'umanità: l'estremo Oriente. Vorremmo iniziare dedicando i prossimi 4 o 5 convegni annuali a indagare storia, religiosità, arte e cultura della Cina, così da creare le premesse per scambi e contatti che non siano solo quelli guidati da interessi economici e commerciali. Tra l'altro, la nostra raccolta museale è ricchissima di pezzi d'arte cinese, antichi e recenti. Ci pare un'opportunità in più che permetterà ai partecipanti ai convegni di unire il sapere al vedere. Sono previsti cinque incontri a partire dal 27 ottobre».

Anche una scuola di formazione all'impegno sociopolitico... «Infatti. Ulteriore novità è la Scuola di formazione sociopolitica "A Cesare quel che è di Cesare", tenacemente voluta dal Vicario episcopale e dai Decani della Zona di Varese e progettata grazie all'impegno di un gruppo di giovani del territorio. Il percorso, che si articola in 10 incontri più due momenti di spiritualità in Avvento e in Quaresima e una visita conclusiva alle istituzioni europee, si estenderà da ottobre a maggio prossimi ed è offerto a persone tra i 18 e i 40 anni. Avrà un ritmo quindicinale, con incontri che si alterneranno il venerdì sera e la domenica mattina. L'iniziativa valorizzerà la presenza costante sia di relatori sia di testimoni, offrendo strumenti per discernere l'attuale contesto alla luce della fede e della tradizione ecclesiale. L'obiettivo è costituire un gruppo di persone responsabili, disposte a continuare il dialogo e

A ottobre parte la scuola di formazione sociopolitica

A ottobre prenderà il via la prima edizione della Scuola di formazione sociopolitica «A Cesare quel che è di Cesare», promossa dall'Arcidiocesi di Milano e dalla Zona pastorale II di Varese. «La scuola di formazione sociale e politica - spiega monsignor Eros Monti - si propone di formare persone in grado di intervenire nel dibattito pubblico per perseguire il bene comune in modo competente e coerente con la visione cristiana dell'uomo e del tempo. Tutto questo, a partire dall'attenzione alla realtà locale. La situazione politica italiana odierina merita e necessita di proposte organiche e coerenti, con un retroterra culturale solido che permetta di interpretare bisogni e aspettative in modo lucido e darvi risposte chiare ed equilibrate. Il percorso fornisce gli strumenti per essere in grado di proporre azioni politiche efficaci e convincenti affrontando, mediante l'approfondimento e le diverse testimonianze, le principali tematiche

alla luce della fede cristiana e delle sue mediazioni». La scuola, rivolta a uomini e donne tra i 18 e i 40 anni, prevede due incontri al mese, uno ogni due settimane, alternando un incontro di tre ore (venerdì) dalle 19 alle 22 a un incontro di quattro ore (domenica) dalle 9 alle 13. Gli incontri e gli argomenti della Scuola di formazione sono: «Uomo e società: le dimensioni fondamentali dell'agire sociale» (venerdì 6 ottobre); «Vedere, giudicare, agire: metodo e contenuti essenziali della Dottrina sociale della Chiesa» (domenica 22 ottobre); «Parola e politica I: giustizia e ingiustizia nell'Antico Testamento» (venerdì 3 novembre); «Parola e politica II: fede e società nel Nuovo Testamento» (venerdì 1 dicembre); «La Repubblica italiana dalla



La locandina

Costituzione ad oggi: dinamiche, contesto, protagonisti» (domenica 14 gennaio); «L'Unione europea tra Stati nazionali e globalizzazione» (venerdì 26 gennaio); «La democrazia: rappresentatività, consenso e governabilità» (domenica 11 febbraio); «Fondamenti di economia: persona, società e mercato» (venerdì 23 febbraio); «Le regole dell'agire sociale: legge, diritto e morale» (venerdì 23 marzo); «Discernimento storico: vedere, giudicare, agire» (venerdì 13 aprile). Rientrano nel calendario anche l'incontro zonale di spiritualità per l'Avvento (domenica 26 novembre) e l'incontro zonale di spiritualità per la Quaresima (domenica 11 marzo). Per ulteriori info: www.villacagnola.it.



Villa Cagnola a Gazzada di Schianno

Dal 23 al 29 settimana ecumenica ad Assisi

Dal 23 al 29 luglio, alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (Assisi), si svolgerà la 54esima Sessione di formazione ecumenica del Segretariato attività ecumeniche (Sae), associazione interconfessionale di laici a partire dal dialogo ebraico-cristiano. I lavori, sul tema «E' parso bene allo Spirito Santo e noi» (At 15,28). Riforma, profetia tradizione nelle Chiese», riprendono e articolano in modo nuovo il trionfo esaminato nel 2016. In primo piano, in questo anno centenario, è l'elemento della Riforma, riferito non solo come momento storico che ha originato nuove denominazioni cristiane, ma più in generale come esigenza di rinnovamento in ogni Chiesa che si riferisce al messaggio di Gesù di Nazareth. A caratterizzare la Sessione saranno conferenze e tavole rotonde, ma anche gruppi di studio, laboratori

di narrazione e di cinema, meditazioni bibliche mattutine e liturgie confessionali ed ecumeniche serali, canti e momenti conviviali che relazionano persone di diverse confessioni dal Sud al Nord dell'Italia. Interverranno, tra le voci evangeliche, Eric Noffke, Paolo Ricca, Luca Maria Negro, Davide Romano; tra quelle cattoliche, Lisa Cremaschi, Francesca Cocchini, Severino Dianich, Carlo Mollari, Simone Morandini, Giovanni Cereti, Gianfranco Bottoni, Andrea Crillo; tra le voci ortodosse, Traian Valdman e Dionisios Papavasileiou. Non mancherà la presenza ebraica (la storica Anna Foa, il saggista Bruno Segre e la rabbina Barbara Aiello), né quella islamica, attraverso l'intervento di Nibras Breigheche. Coordineranno i gruppi di studio, tra gli altri, Brunetto Salvatini, Placido Sgroi, Anna Maffei ed Ermanno Gerini. Contribuiranno allo svolgimento

del programma membri delle comunità operanti nel territorio: i monaci di Bose, operanti a San Masseo, la Pro Civitate Christiana di Assisi che ospiterà il Culto di Santa Cena, presieduto dal pastore Antonio Squitieri, le suore dell'Atoneum di Assisi. La preghiera ortodossa presieduta dall'arciprete ortodosso romeno George Vasilescu sarà ospitata nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Alla Domus Pacis si terranno le celebrazioni ecumeniche di apertura e di chiusura della sessione che ospiterà anche l'Eucaristia cattolica, presieduta da don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio nazionale ecumenismo e dialogo della Cei, e l'accoglienza dello Shabbat a cura dello psichiatra ebreo Sandro Ventura. Info e iscrizioni: tel. 373.5100524 (ore 12-14; 19-21); sessione.estiva@saenotizie.it; www.saenotizie.it.